

## “Le ho rotto il femore per allenarmi”

Milano, il primario ortopedico Norberto Confalonieri agli arresti domiciliari. Denaro, viaggi e ospitate in tv in cambio di favori alle multinazionali delle protesi. L'accusa di lesioni gravissime. Risate al telefono sui pazienti

### EMILIO RANDACIO

MILANO. Un medico che ha operato centinaia di pazienti «segundo valutazioni estranee all'ambito medico». Mosso «da motivazioni extra sanitarie» e da interessi «geneticamente inconciliabili». Capace, al telefono, il 22 marzo dello scorso anno, di giustificare la rottura di un femore «di un'anziana paziente settantottenne» che «a suo dire serviva per allenarsi in vista di un intervento privato che avrebbe effettuato poco più di una settimana dopo». La storia raccontata nelle carte processuali che hanno portato il medico dell'ospedale Gaetano Pini di Milano agli arresti domiciliari, a volte è agghiacciante. Parla di Norberto Confalonieri, medico di 64 anni, per anni al Centro traumatologico e ortopedico (Cto) dove ha compiuto la gran parte dei reati, e della sua smisurata voglia di fare carriera e arricchirsi alle spalle dei pazienti e del servizio sanitario nazionale. Corruzione e turbativa d'asta le accuse che lo hanno portato ai domiciliari, per ordine del gip Teresa De

Pascale, su richiesta dei pm, Maria Letizia Mannella ed Eugenio Fusco. Sono stati interdetti dalle professioni il funzionario Asl, Luigi Ortaglio, i dipendenti di due multinazionali, Natalia Barberis, Stefania Ferolotto, Sabrina Consonni e Fabio Barzaghi. In più, la Johnson&Johnson e la B.Braun sono indagate per la responsabilità penale delle società.

### “FUNZIONI SVENDUTE”

Lo spaccato dell'inchiesta condotta dal Nucleo di polizia tributaria è desolante. E fa emergere «l'esistenza di un consolidato modus operandi alimentato da uno scambio reciproco di favori tra pubblico ufficiale e privati», e in cui «si aggirano, eludono e violano norme, per svendere completamente la funzione pubblica, a vantaggio di interessi personali». Quali? Confalonieri è accusato di aver sottoscritto «accordi occulti» con le multinazionali indagate, operando pazienti allo scopo di aumentare i loro fatturati. Operazioni in «dispregio della salute dei pazienti».

«Il fenomeno — scrive ancora il gip De Pascali — ha una dimensione molto più vasta, idonea ad

attendere i beni giuridici e interessi di grande valore, quali la libertà della concorrenza, lo sviluppo economico, la capacità di attrarre investimenti stranieri, l'ambiente, la salute e il regolare funzionamento delle istituzioni democratiche».

### L'INTERVENTO SBAGLIATO

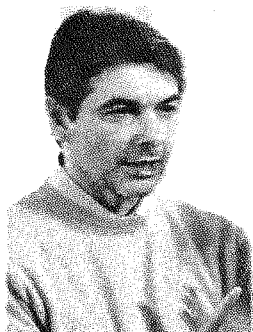
A Confalonieri, la Johnson&Johnson e la B.Braun non hanno pagato molti soldi. In totale meno di 30mila euro in quattro anni. È l'indotto a colpire. Il medico avrebbe favorito «l'acquisto di protesi — prodotte dalle due società — ricevendo in cambio apparizioni televisive su reti nazionali (Medicina33, ndr), con significativi ritorni d'immagine ed economici». Confalonieri avrebbe avuto un approccio «interventista, scegliendo anche la tipologia di protesi da impiantare, seppure il parere di altri medici fosse contrario». E il chirurgo è stato anche registrato dopo un intervento andato male, mentre rideva. «Invece dei punti gli ho messo una cerniera — confessa con tono divertito Confalonieri alla moglie —, così quando la ripro faccio più in fretta».

### I MALATI DISPERATI

Confalonieri è accusato di aver effettuato interventi inutili, ma anche pericolosi (è indagato a piede libero per lesioni gravissime), al solo scopo di applicare protesi prodotte dalle società che lo retribuivano. Al Cto, ben 241 in tutto, il 53% di quelle applicate, per un costo di oltre mezzo milione di euro in quattro anni. Nell'aprile di un anno fa, dopo un intervento andato male, gli investigatori intercettano una telefonata di un paziente del chirurgo. Al telefono è Ulisse Demonti, rimasto zoppo in seguito proprio alla protesi. Demonti, con toni disperati, esclama in lacrime: «Per evitare altri nove mesi, perché l'infezione sarebbe andata avanti, ho dovuto pagare di tasca mia, ripeto, sono senza lavoro e casa, e con 35mila euro di debiti: io mi suicido». Per il gip, le «conseguenze di questo intervento erano prevedibili già a priori».

Secondo la testimonianza di un collega, una ragazza disabile — operata «solo col consenso della ragazza che aveva interdizioni cognitive» — sarebbe morta per le conseguenze dell'intervento eseguito da Confalonieri.

### I PRECEDENTI



#### BREGA MASSONE

L'ex primario della clinica milanese Santa Rita è stato condannato all'ergastolo per interventi inutili su alcuni pazienti allo scopo di incassare rimborsi dal sistema sanitario. Quattro dei malati sono morti dopo le operazioni



#### DINI

Primario a Careggi, favorì gli acquisti di protesi mammarie prodotte da una ditta del gruppo Johnson&Johnson, in cambio di viaggi all'estero, partecipazioni a congressi e apparizioni tv. Ha patteggiato due anni

## I VERBALI

“

### LA CERNIERA

Invece dei punti  
le ho messo una  
cerniera così la apro  
più facile  
Se va in mano  
a un altro collega  
sono finito

### IL POSTO LETTO

Ho fatto un danno  
a una paziente  
della clinica San  
Camillo e devo rifare  
tutto. Per favore,  
fammi avere  
un posto letto

### IL GIP

Le comparsate  
in tv pagate dalle  
multinazionali  
per aumentare il  
prestigio con ritorni  
d'immagine  
ed economici

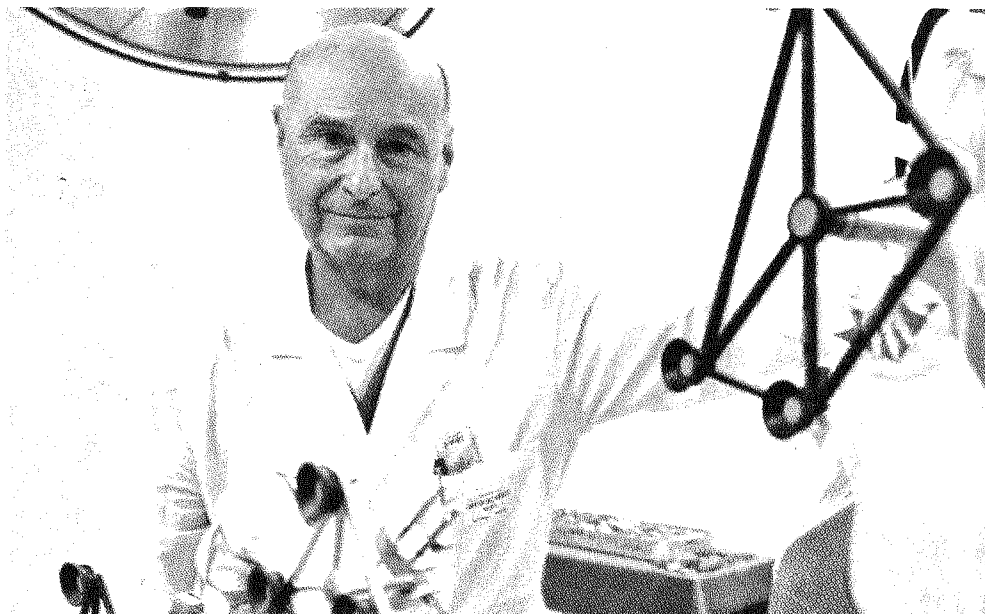
### I COLLEGHI

Ha una tendenza  
all'intervento  
chirurgico mediante  
impianto di protesi  
a massa. Non gli  
rimane che  
operare le renne

### GLI ACQUISTI

Sono state 241 le  
protesi applicate a  
pazienti, acquistate  
dal servizio sanitario  
dalle multinazionali  
che stipendiavano  
il medico

”



### IL DOTTORE

Norberto  
Confalonieri, 64 anni,  
primario ortopedico  
ora agli arresti  
domiciliari.  
Avrebbe, secondo  
gli inquirenti,  
operato centinaia di  
persone "per motivi  
estranei a  
valutazioni  
mediche". Avrebbe  
lavorato solo per  
aumentare i fatturati  
delle multinazionali  
operando "in  
spregio della salute  
dei pazienti"

